



Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi



Area Marina Protetta Torre del Cerrano 4-5 GIUGNO 2022

Corso di formazione teorica e pratica di volontari della protezione civile per fronteggiare lo spiaggiamento di prodotti petroliferi sulle coste delle Aree Marine Protette

Premessa

Il corso ha l'obiettivo di realizzare attività teorica e pratica di personale (volontari di protezione civile) per fronteggiare lo spiaggiamento di prodotti petroliferi sulle coste delle aree marine protette, nell'ambito delle attività finalizzate all'**attuazione dell'art. 227 bis del D.L. n. 34 del 2020**.

Il rischio di inquinamento da idrocarburi rappresenta una reale minaccia per la nostra Penisola, interamente proiettata con i suoi 8000 chilometri di coste nel bacino mediterraneo su cui si affacciano 584 città, 750 porti turistici e 286 commerciali. I numeri sugli intensi traffici che interessano questo prezioso bacino sono rilevanti: oltre 2.000 traghetti, 1.500 cargo e 2.000 imbarcazioni commerciali, di cui 300 navi cisterna, operano ogni giorno nel Mediterraneo con un traffico annuo complessivo di circa 200.000 imbarcazioni di grandi dimensioni. Circa il 20% di tutto il traffico mondiale d'idrocarburi transita lungo le rotte del *Mare Nostrum* ed ammonta a oltre 360 milioni di tonnellate annue. Anche il pericolo di inquinamento che viene dalle attività a terra, non è trascurabile, come testimoniano purtroppo i numerosi incidenti che hanno interessato in questi anni impianti di stoccaggio, raffinazione e di oleodotti a terra. Ma non è soltanto il rischio di inquinamento dovuto ad incidenti in mare o in impianti in prossimità delle coste a determinare un serio pericolo per l'ambiente marino e costiero. La forte antropizzazione che incombe sul Mediterraneo e gli intensi traffici marittimi comportano un quotidiano rischio di inquinamento dovuto alle attività operazionali, che mette in pericolo le nostre preziose coste.

Anche in occasione di inquinamenti di non rilevante entità, gli idrocarburi rappresentano una minaccia per gli ecosistemi marini e per le nostre coste, in particolar modo se consideriamo le aree di maggior pregio, come quelle tutelate e le Aree Marine Protette che rappresentano fondamentali presidi per la salvaguardia di una delle nostre più preziose risorse. In queste aree, poter contare su persone specializzate e formate per intervenire in maniera tempestiva in caso di inquinamento è importantissimo per preservare le risorse ambientali, ma anche turistiche, delle realtà locali.

La proposta formativa

Il percorso formativo prevede un programma articolato in una sessione di lezioni d'aula e in una di attività esercitative in esterna. In particolare, sono previste giornate di lezioni e di esercitazioni.

Il corso teorico/pratico prende in esame in modo approfondito tutte le tematiche connesse all'intervento in caso di *oil spill*, secondo il programma illustrato di seguito. Si tratterà dell'organizzazione del sistema di protezione civile, con particolare riferimento all'impiego del volontariato organizzato di pc a livello territoriale; dell'impatto ambientale causato dall'inquinamento marino da idrocarburi; del modello di intervento per la pulizia delle coste e delle diverse procedure operative a seconda dei vari scenari: interventi su coste sabbiose, ciottolose e rocciose. Inoltre, si tratterà del contesto normativo nazionale e internazionale di riferimento per la mitigazione del rischio inquinamento da idrocarburi, delle norme relative alla possibilità di risarcimento del danno, delle norme relative allo stoccaggio e al conferimento del prodotto recuperato.

Di seguito il programma dettagliato delle due giornate.



Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi



4 GIUGNO 2022

MODALITÀ ONLINE

<https://meet.google.com/rfv-suwp-zqz>

Moduli

Argomento

Docenza

ORE 09:30 – REGISTRAZIONE

<https://meet.google.com/rfv-suwp-zqz>

ORE 10:00 – AVVIO DEL CORSO

1	Le attività del volontariato nelle emergenze conseguenti allo spiaggiamento di prodotti petroliferi lungo le coste nell'ambito del sistema di protezione civile: l'esperienza di Legambiente	Legambiente
2	L'organizzazione del sistema di protezione civile a livello territoriale	Regione Abruzzo
3	L'intervento in mare: soggetti, competenze, organizzazione. Coordinamento tra le attività antinquinamento in mare e a terra	Capitaneria di porto – Guardia costiera
4	Caratteristiche ed elementi di vulnerabilità dell'ecosistema marino e costiero dell'Area Marina Protetta Pineto Torre del Cerrano	AMP
5	Le principali emergenze in mare e il danno ambientale: cenni sugli accordi e la normativa nazionale ed internazionale per la prevenzione dell'inquinamento e le possibilità di risarcimento del danno	Legambiente



Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi



5 GIUGNO 2022

MODALITÀ IN PRESENZA

PALAZZO POLIFUNZIONALE del Comune di PINETO

Via Trieste, 64025 Pineto (TE)

Moduli	Argomento	Docenza
ORE 10:00 – AVVIO DEL CORSO		
1	Il modello d'intervento sulla costa: organizzazione del lavoro, referenti e compiti, necessità logistiche connesse all'intervento sulla costa di pulizia dal prodotto inquinante.	Legambiente
2	Procedure operative: ruoli, attrezzature, mezzi per le attività di pulizia della costa	Legambiente
3	La sicurezza: gli scenari di rischio nelle attività di rimozione di idrocarburi dalle coste; dispositivi di protezione individuale; approfondimento sul percorso per la sicurezza dei volontari di protezione civile e il D.L. 81/2008	Legambiente
ORE 13:00 - PAUSA PRANZO		
4	L'effetto dell'inquinamento da idrocarburi sugli habitat marini e costieri e le principali tecniche di intervento per la rimozione del prodotto inquinante lungo le coste sabbiose, ciottolose e rocciose	Legambiente
5	Il deposito provvisorio e lo smaltimento del prodotto raccolto: normativa, competenze e possibili soluzioni alle problematiche che si incontrano in caso di emergenza.	Legambiente